Processi software

Analisi e progettazione del software

Flavio Colacicchi

06/03/2025

Un processo software definisce dei ruoli, ovveri chi fa cosa, quando e come per raggiungere un certo obiettivo e opera seguendo una timeline di attività comuni nei processi software:

- 1. Specifica (o analisi) dei requisiti
- 2. Analisi
- 3. Progettazione
- 4. Implementazione
- 5. Validazione e verifica
- 6. Rilascio/Installazione
- 7. Manutenzione/evoluzione
- 8. Gestione del progetto

Esistono divenrsi processi software e si differenziano soprattutto per l'organizzazione temporale delle attività, in particolare nell'ordine delle attività e nei criteri di transizioni da un'attività a un'altra.

Processo a cascata, un processo classico ancora molto diffuso e definito negli anni '60/'70, in questo processo le attività sono svolte in maniera sequenziale:

- 1. Pianificazione
- 2. Analisi dei requisiti del softwareProgettazione
- 3. Implementazione del codice
- 4. Collaudo

Spesso queste attività sono svolte da team differenti che producono documenti dettagliati con le attività le quali possono procedere solo dopo aver convalidato i documenti dell'attività precedente. Questa tipologia di rpocesso ha origine a partire dall'ingegneria civile e nalla maggior parte dei casi non funziona bene per lo sviluppo software per una serie di motivi:

• Un'ipotesi fondamentale è poter definire correttamente e congelare i requisiti prima di poter procedere con le fasi successive, il che è un'ipotesi irrealistica

- Tutte le "buone idee" dovrebbero venire fuori prima dello sviluppo senza poter poi implementare idee nuove
- Non consente una gestione efficace dei rischi

Per ovviare a questi problemi sono nate altre tipologie di processi di sviluppo, ad esempio lo **sviluppo ecolutivo** dove si fa una realizzazione iniziale del sistema e la si espone agli utenti pe rottenere un feedback al fuine di raffinare l'implementazione, una forma di svilippo evolutivo è lo **sviluppo iterativo** dove si lavora in iterazioni di breve dirata fissa (ad esempio 2–4 settimane) all'interno delle quali si svolgono attività di analisi, progettazione, implementazione anche se parziale e test per ottenere feedback e ripetere le iterazioni per migliorare la qualità del prodotto aumentando lla quantità di funzioni nel tempo e completare il software e questo porta una serie di vantaggi:

- minor probabilità di fallimento del progetto
- Miglior probabilità
- Minor probabilità di difetti
- Riduzione precoce anziché tardiva dei rischi
- Visibilità del progresso
- Feedback precoce
- Impegno degli utenti
- Adattamento
- Gestione della complessità
- Miglioramento continuo del processo stesso

E rischi:

- Gestione del tempo
- In che ordine considero i requisiti
- Gestione pratica dei cambiamenti

Per affrontare i rischi ci sono diverse strategie, ad esempio il timeboxing dove ogni iterazione deve avere una durata prefissata così da avere un feedback continuo.

Nello sviluppo iterativo è importante che il software possegga alcune quelità:

- Flessibile
- Modificabile
- Comprensibile

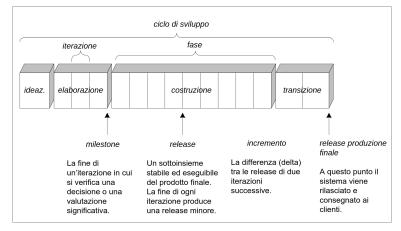
Unified Process (UP) è un processo **iterativo** per lo sviluppo di software OO che promuove diverse best practice:

• Sviluppare software in modo iterativo, evolutivo ed adattivo

- Sviluppo guidato dal rischio
- Sviluppare il cuore dell'architettura nelle prime iterazioni

• ..

Nel quale ogni iterazione è divisa in 4 fasi composte da diverse iterazioni:



1. Ideazione:

in genere molto preve dove si identificano i primi requisiti

2. Elaborazione:

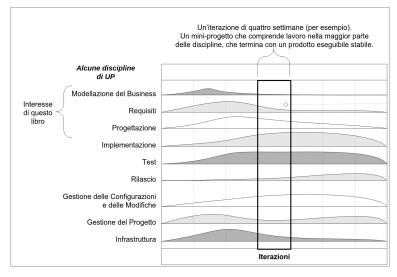
iterazioni in cui si crea il nucleo del progetto

3. Costruzione:

Dove viene svolta la maggior parte del alvoro e vengono implementati la maggioranza dei requisiti

4. Transizione

Le varie discipline di UP hanno un peso diverso lungo il processo



Un metodo **agile** è una forma di sviluppo iteragtivo in grado di rispondere in modo rapido e flessibile ai cambiamenti.

Nello sviluppo vi è una breve iterazione 0 in cui abbiamo una prima analisi dei beneifici ma l'attività più importante di questa iterazione è l'analisi economica del bilancio costi—benefici